



**DELIBERAZIONE del PRESIDENTE
n. 12 del 16 febbraio 2018**

OGGETTO: Norme di comportamento nel territorio della R.N.R. Monti Navegna e Cervia. Approvazione.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno 16 del mese di febbraio, nella sede della R.N.R. Monti Navegna e Cervia, l'Avv. Mario Assennato, Presidente del Consiglio Direttivo della Riserva Naturale Regionale "Monti Navegna e Cervia", in ordine all'oggetto suindicato ha adottato la seguente deliberazione.



**IL PRESIDENTE
Assunti i poteri del Consiglio**

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00003 del 13/01/2017 di nomina del Presidente della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona dell'Avv. Mario Assennato;

VISTA la Legge Regionale n° 12 del 10 agosto 2016, art. 9 comma 1 lettera d n° 9 che recita "omissis..... nelle more della costituzione del Consiglio Direttivo, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili sono adottati dal Presidente del Consiglio Direttivo";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00270 del 8.8.2014 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Luigi Russo;

PRESO ATTO CHE ad oggi l'ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia non ha adottato il Piano ed il Regolamento dell'Area Protetta ex artt. 26 e 27 della L.R. 29/1997;

CONSIDERATO CHE anche in virtù del recente corso guide ambientali espletato dall'Ente e che ha permesso il rilascio di n° 49 certificati con il conseguente aumento di accessi nell'area Protetta;

CONSIDERATO CHE è necessario divulgare una serie di norme di comportamento da attuarsi nel territorio della R.N.R. Monte Navegna e Monte Cervia volte al rispetto dell'ambiente;

VISTO l'atto prodotto contenente una serie di consigli e norme utili di comportamento da attuarsi nel territorio della R.N.R. Monte Navegna e Monte Cervia elaborato dal direttore dell'Ente ed allegato alla presente;

RAVVISATA LA NECESSITA' di approvare l'allegato atto prodotto contenente una serie di consigli e norme utili di comportamento da attuarsi nel territorio della R.N.R. Monte Navegna e Monte Cervia nelle more dell'approvazione del Piano ed il Regolamento dell'Area Protetta ex artt. 26 e 27 della L.R. 29/1997;



ACQUISITI i pareri di rito

DELIBERA

tutto quanto esposto in premessa viene qui richiamato quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

1. di approvare l'allegato atto prodotto contenente una serie di consigli e norme utili di comportamento da attuarsi nel territorio della R.N.R. Monte Navegna e Monte Cervia nelle more dell'approvazione del Piano ed il Regolamento dell'Area Protetta ex artt. 26 e 27 della L.R. 29/1997;

2. di demandare al Direttore dell'Ente Dott. Luigi Russo tutti gli atti consequenziali e correlati ivi compresa la diffusione del citato atto;

3. di rendere la presente Deliberazione immediatamente esecutiva;

di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Ente ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge n° 69/2009

Letto confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE
Dr. LUIGI RUSSO

IL PRESIDENTE
avv. MARIO ASSENNATO

Consigli utili e norme di comportamento nel territorio della Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia (del. 12 DEL 16/02/2018)

Una premessa

Gli equilibri degli ecosistemi che consentono l'esistenza delle bellezze della Natura, sono spesso fragili e sconosciuti. Ciò significa che bisogna visitare gli ambienti naturali nel massimo rispetto di tutto ciò che vediamo e incontriamo. Gli Indiani d'America dicevano che in Natura l'uomo dovrebbe camminare lasciando tracce così leggere che il vento le possa cancellare.

Quando ci si trova in un'area protetta o semplicemente in un ambiente naturale, bisogna sempre ricordarsi che:

- la Natura è il migliore esperto che possa esistere;
- la Natura sceglie sempre il miglior criterio di gestione;
- la Natura conosce già la migliore soluzione a qualsiasi problema e l'ha già messa in atto e, molto spesso, l'uomo non è in grado di rendersene conto;
- qualsiasi intervento dell'uomo nell'ambiente ha come certa e primaria conseguenza quella di alterare equilibri che la Natura ha costruito impiegando centinaia di migliaia di anni;
- gli ambienti naturali e le aree protette appartengono a tutti e, soprattutto, alle generazioni future.

Nelle aree naturali protette dovremo rispettare alcune regole (spesso semplicemente suggerite dalla buona educazione e dal buonsenso) ed informarci sulle norme e sui regolamenti dell'area protetta; con comportamenti sbagliati potremmo arrecare danni all'ambiente e incorrere in sanzioni.

Va anche detto che, come la Natura non ha confini e gli ambienti e le specie si estendono, ovviamente, anche al di fuori delle aree protette, i nostri comportamenti dovranno essere sempre attenti e corretti quando ci troviamo in ambienti naturali e non soltanto nei parchi naturali.

Portiamo con noi i rifiuti

Una ovvia regola di comportamento. Ma, è importante ricordarlo perché, oltre a deturpare l'ambiente e il paesaggio, i rifiuti in un'area protetta possono causare danni alla fauna e abituare gli animali a cibarsi dei resti dei nostri pic-nic e, di conseguenza, ad abituarsi alla presenza dell'uomo. Dobbiamo portare i rifiuti via con noi o gettarli negli appositi contenitori se presenti nelle aree di sosta e se a prova di animali. Chi verrà dopo di noi non dovrà trovare nessuna traccia del nostro passaggio. È buona regola, inoltre, portare con sé un sacchetto per raccogliere i rifiuti che qualcuno, meno responsabile di noi, può aver lasciato.

Lasciamo dove sono fiori, insetti e rocce

Ogni elemento della Natura e del paesaggio ha una sua funzione nel luogo in cui si trova. Anche il raccogliere un singolo fiore è un gesto che altererà il delicato equilibrio di quell'ecosistema; inoltre, potrebbe trattarsi di una specie protetta. Fiori, rocce, fossili ed ogni altra cosa va lasciata nel luogo dove, probabilmente, è da sempre! È per questi motivi che raccogliere reperti di qualsiasi genere è severamente vietato e punibile con sanzioni pecuniarie. Diversamente, la raccolta dei frutti del bosco (fragole, lamponi, funghi ecc.) è consentita nel rispetto delle norme dell'area protetta. Anche i funghi e i tartufi possono essere raccolti dove è consentito (al di fuori delle riserve integrali) se in possesso del tesserino rilasciato dalla Regione.

librerie specializzate). Solo così si può evitare di seguire sentieri abbandonati semmai indicati da vecchi segnavia cancellati male.

Gli animali domestici, come dice la parola, stanno meglio a casa

È buona regola non portare in escursione cani o altri animali da compagnia. Solo la loro presenza in un ambiente naturale rappresenta un potenziale disturbo alla fauna selvatica cosa vietata dalla legge quadro delle aree naturali protette (L. 394/91, art. 11).

I nostri cani sono potenziali vettori di molte pericolose patologie per la fauna selvatica, alcune di queste sono anche delle zoonosi (malattie che possono passare dall'animale all'uomo), questo è il principale motivo di questa norma.

Inoltre, esiste l'evidente rischio di vedere il nostro compagno a quattro zampe andar via inseguendo qualcosa che probabilmente non abbiamo visto né sentito. Se accadesse, oltre ad arrecare un evidente disturbo alla fauna, rischieremmo di non riuscire a ritrovare il nostro animale ed una sanzione. Anche con il guinzaglio il pericolo non è eliminato. Esiste anche il rischio di incontrare animali domestici al pascolo e cani da guardia che potrebbero reagire attaccando.

Solo a piedi potremo cogliere la bellezza della natura

Limitiamo l'utilizzo di veicoli a motore allo stretto necessario ed ai luoghi meno fragili: oltre a causare danni all'ambiente, i veicoli a motore ci impediscono di godere appieno di quanto la natura ci offre. Inoltre, è vietato circolare con automezzi e motocicli fuori dalle sedi stradali e sui sentieri.

Il cielo, "territorio" degli uccelli

Numerosi studi dimostrano come il sorvolo può causare un notevole disturbo della fauna selvatica. Gli animali non possono distinguere fra l'ombra di un deltaplano, parapendio o altro velivolo da quella di un rapace e, quindi, fuggono subendo uno stress che può comportare conseguenze anche gravi soprattutto se queste situazioni dovessero ripetersi frequentemente. Per questi motivi il sorvolo con qualsiasi mezzo (anche con i droni) in qualsiasi area protetta, se non autorizzato, rappresenta un illecito di natura penale sulla base della legge quadro 394/91 (art. 11).

Dove campeggiare

Se si vuole pernottare in tenda nel Parco si è i benvenuti, a patto che si utilizzino gli appositi campeggi. Gli animali sono sensibili alla presenza dell'uomo. Se si campeggiasse dove si vuole si creerebbe disturbo alla fauna selvatica, si rovinerebbero i pascoli, si favorirebbe la dispersione di rifiuti. Non è possibile campeggiare liberamente al di fuori delle aree attrezzate. Per motivi di emergenza è consentito il bivacco di una sola notte, nel caso in cui le località non siano servite da rifugi o nel caso questi siano al completo. Anche per sostare con i camper bisogna usufruire dei campeggi o delle apposite aree attrezzate.

Che cosa fare in situazioni di emergenza

Incendi: avvertire il 1515 e l'Ente di gestione dell'area protetta dando loro informazioni il più precise possibile sulla localizzazione dell'incendio, le dimensioni e la presenza di vento. Portarsi a distanza di sicurezza ed individuare eventualmente una via di fuga.

Ritrovamento di un cucciolo o di un animale morto o con evidenti sintomi di malattia: avvertire l'Ente di gestione dell'area protetta dando informazioni precise sulla localizzazione del ritrovamento e inviando se possibile foto senza toccare o tentare di rimuovere l'animale.

Avvistamento di eventi di particolare rilevanza che possono interessare l'incolumità o il

patrimonio pubblico: nel caso di frane, di alberi caduti o di eventi naturali ma avvertire l'Ente di gestione dell'area protetta con informazioni precise sulla localizzazione del fenomeno e inviando, se possibile, una foto.

Numeri utili in caso di emergenza

366.6212385. - 366.6212384.

Numeri delle pattuglie antincendio dei Guardiaparco.

115

Numero nazionale di pronto intervento del
Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

803.555

Numero regionale del Lazio. Sala operativa della
Protezione Civile.

0765.709037 - 0765.790002

Numeri della Riserva Naturale dei Monti Navegna e Cervia
Uffici Guardiaparco.

118

Numero del servizio di urgenza ed
Emergenza Medica.



PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione è stata iniziata la pubblicazione il giorno 20/2/18 e verrà eseguita per **quindici** giorni consecutivi fino al 12/3/18.

Varco Sabino li 20/2/18

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Varco Sabino li _____

IL SEGRETARIO
Dr Luigi RUSSO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che i presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio

dal _____ al _____ senza reclami .

Varco Sabino li _____

IL SEGRETARIO
Dr Luigi RUSSO